



COMUNICATO STAMPA

Iniziativa: "Donne nel Lazio oltre la crisi" Consiglio Nazionale delle Ricerche – Aula Marconi

"La crisi economica non è neutra, accentuerà le disuguaglianze e le donne che già avevano una situazione di svantaggio sul mercato del lavoro corrono i maggiori rischi" – sostengono i coordinamenti donne e pari opportunità di CGIL CISL e UIL del Lazio -.

"La disoccupazione femminile aumenta più di quella maschile, moltissime donne, precarie o occupate in settori economicamente più deboli, stanno uscendo dal mondo del lavoro, senza alcuna rete di protezione".

Inoltre la crisi viene utilizzata come strumento per ridurre i diritti delle donne, per peggiorare le condizioni di vita e di lavoro.

La crisi del mercato del lavoro, unita alla destrutturazione del welfare può portare ad un unico risultato: le donne tornano a casa, si restaura un vecchio modello sociale e culturale, prima ancora che economico.

Ma non è inevitabile. La ripresa potrebbe iniziare proprio dalle donne, il lavoro delle donne è un motore di ricchezza e sviluppo.

Ma occorrono politiche integrate, che sostengano l'occupazione femminile e realizzino un nuovo sistema di welfare, attraverso la contrattazione nel territorio nel territorio e nei posti di lavoro.

Il Piano regionale per l'occupazione femminile e il protocollo sociale con la Provincia di Roma, entrambi frutto del confronto con le parti sociali, sono strumenti che vanno nella giusta direzione, esempi che devono essere consolidati ed esportati in tutte le realtà territoriali ed a tutti i livelli.

Servizi per l'infanzia, per la non autosufficienza, strumenti di conciliazione, pianificazione dei tempi e degli orari delle città, e sistema della mobilità sono alcune tra le priorità individuate dalle donne dei Coordinamenti CGIL CISL UIL per uscire dalla crisi e costruire una "società del benessere" per tutti, donne e uomini".

"Sul Piano dell'occupazione femminile abbiamo messo a disposizione il 60 % delle nostre risorse – ha dichiarato l'Assessore regionale al Lavoro Pari Opportunità e Politiche giovanili Alessandra Tibaldi, durante l'incontro Proviamo a creare una rete, coinvolgendo anche Province e Comuni per aumentare le risorse e vincere la sfida che abbiamo di fronte".

La formazione -secondo l'Assessore regionale all'Istruzione, diritto allo studio e Formazione Silvia Costa- viene indicata come strategica, gli interventi devono essere coordinati e ci deve essere un impegno e una sinergia con le politiche nazionali, altrimenti è "come mettere acqua in un vaso bucato."

Roma, 19.03.09